



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 11/04/2019

Articoli pubblicati dal 11/04/2019 al 11/04/2019

L'INCENERITORE SI APPELLA AL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER RIMANERE PUBBLICO

Caso Accam / Senza una deroga, su le tariffe e dentro i privati

L'inceneritore si appella al Consiglio dei ministri per rimanere pubblico

CASO ACCAM Senza una deroga, su le tariffe e dentro i privati

Il futuro di Accam è nelle mani del Consiglio dei ministri. Al massimo consenso governativo si sta infatti per rivolgere il Cda che gestisce l'inceneritore per ottenere una deroga e poter continuare a ricevere i rifiuti dai ventisette municipi che ne possiedono le quote (anche se in verità un quarto di loro non lo fa più) senza rischiare di collassare. Serve, la deroga, per consentire all'azienda di continuare ad essere considerata *in house*, cioè pienamente pubblica. Un aspetto messo in dubbio dal fatto che l'80 per cento del suo fatturato non è costituito dal conferimento delle amministrazioni proprietarie - come la legge Madia imporrebbe - e anche la Corte dei Conti, consultata in maniera generica sulla norma, lo ha confermato. Eppure il Cda presieduto da Laura Bordonaro (al lavoro giorno e notte sulla questione) sta per chiedere al premier Giuseppe Conte di considerare altri aspetti, ovvero che le quote di scarti che non arrivano dalla città arrivano però ad esempio dagli ospedali, oppure che ci sono soci che si recano altrove, abbassando la percentuale in maniera viziosa.

Ieri questa istanza è stata al centro dell'assemblea, dove si è sviscerato il problema e si sono valutate le alternative per consentire al termovalorizzatore di restare un patrimonio tutto pubblico. Perché il rischio che si sta correndo al momento non è solo un possibile fallimento di un sito che dovrebbe restare a Borsano sino al 2027, ma prima ancora potrebbe accadere che si sia costretti ad alzare le tariffe di conferimento (aumenti che le amministrazioni sarebbero co-



L'istanza riguarda il mantenimento della società «in house» ma la crisi politica in corso a Legnano e il prossimo voto in diversi municipi potrebbero ribaltare ancora tutto quanto

strette a scaricare sui cittadini sotto forma di Tari), o che senza più la cosiddetta etichetta *in house* si possa dar libero accesso a qualche operatore privato, quindi ai rifiuti provenienti da chissà dove. Un pericolo che il sindaco bustese Emanuele Antonelli continua a ripetere. E anche ieri, di fronte ai sindaci contrari a questa operazione, ha alzato la voce: «Io la

continuerò ostinatamente a difendere questa società pubblica di cui tutti abbiamo bisogno. Sono imbarazzanti i soci che invece lavorano contro». Oltretutto, se dal Cdm non arriverà la sospirata deroga, la prima conseguenza sarebbe che ogni Comune sarebbe costretto a mettere a gara le sue pattumiere, senza poterle più indirizzare a direttamente a Borsano come avviene ora. Sarebbe il caos e l'impianto rischierebbe di morire di fame o di doversi inventare altre forme di mantenimento. Con la scelta presa, dunque, si prova a mettere l'ennesima pezza alla situazione. Ha vinto la linea di accompagnare a questa soluzione tampone un nuovo piano industriale che si studierà da lunedì in un'apposita riunione. Le buone intenzioni ci sono come sempre, peccato che finora siano andate deluse.

Ma è la complessità di una società con 27 padroni, in balia dei venti politici che cambiano in continuazione. Ad esempio diversi soci rinnoveranno le loro giunte fra un mese e mezzo e l'intendimento potrebbe cambiare. E anche la triade che negli ultimi mesi ha dato un indirizzo all'inceneritore (Busto, Legnano e Gallarate) contando sulla comune appartenenza al centrodestra e la maggioranza di azioni, ora potrebbe disfarsi. Dipende da come finirà la crisi di Legnano, che ieri ha mandato l'assessore Gianluca Alpoggio a tenere in piedi la situazione. Ma fra un mese, tempo previsto per avere la risposta alla richiesta di deroga, anche lì molte cose potrebbero cambiare.

Marco Linari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Continua a restare incerto il destino dell'inceneritore Accam. A sinistra la presidente del cda Laura Bordonaro

pubblicato il 11/04/2019 a pag. 29; autore: Marco Linari

SCelta PRESa IN SEGRETO. O QUASI

Scelta presa in segreto. O quasi

(ma.li.) - Tutti fuori, tranne sindaci o assessori delegati. Non è la prima volta che accade. E anche ieri l'assemblea dei soci di Accam, davanti a un momento di emergenza per la tenuta della società così com'è, decide di decidere a porte chiuse. Essendo una Spa, ne ha tutti i diritti, anche se per ora le quote sono in mano esclusivamente a ventisette municipi. Il 96 per cento dei rappresentanti comunali riuniti a Palazzo Gilardoni (per meglio dire, delle quote che ciascuno di loro porta in carico in base alla rispettiva popolazione create rifiuti) votano per la seduta segreta, ritenuta più idonea per provvedimenti tanto delicati. Solo Nerviano e Vizzola Ticino avrebbero voluto il pubblico e la stampa in sala ad ascoltare. Che poi è un pubblico risicatissimo, che resiste

comunque nei corridoi del palazzo da cui si sente praticamente tutto. Sta in Comune fino all'ultimo Adriano Landoni, portavoce del comitato ambientalista di Borsano, il cui mantra resta «prima la salute». Arriva anche la consigliera comunale grillina Claudia Cerini. Se ne vanno invece subito, appena le porte si chiudono, i componenti delle Rsu Accam. Loro ciò che dovevano dire lo hanno messo in un comunicato diffuso poche ore prima. Cioè un invito ai sindaci a «porsi come obiettivo il mantenimento in vita della loro società», augurandosi che «tutti credano ancora in Accam e lascino da parte le schermaglie polemiche e le logiche di parte». Avrebbero gradito ascoltare, ma ormai in Accam va così.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 11/04/2019 a pag. 29; autore: Marco Linari

Cronaca

Lunghe code

DUE SCHIANTI IN A8 FERITE 5 PERSONE

LUNGHE CODE

Due schianti in A8 Ferite 5 persone

CASTELLANZA - (v.d.) Mattina complicata in A8. Prima di mezzogiorno un maxi incidente ha bloccato la circolazione verso Milano: un tir, un taxi, un'auto aziendale e una quarta vettura sono entrati in collisione. Due uomini di 27 e 34 anni sono finiti al pronto soccorso di Busto Arsizio estratti dalle auto dai vigili del fuoco. Sul posto la polizia stradale di Busto – Olgiate Olona. Verso le 13, un secondo schianto tra due auto: feriti una donna di 64 anni, due uomini di 24 e 68.

pubblicato il 11/04/2019 a pag. 31; autore: Veronica Deriu

Cronaca

Allarme

A SCUOLA SI TEME UNA FUGA DI GAS

ALLARME

A scuola si teme una fuga di gas

CASTELLANZA - La giornata di ieri è stata caratterizzata da alcuni allarmi. Sempre a Castellanza, alle scuole di via San Giovanni non sono mancati momenti di forte preoccupazione. Sul posto i vigili del fuoco per una presunta fuga di gas: in realtà i pompieri hanno riscontrato solo un contatore da cambiare nella casa dei custodi. Gli odori provenivano da una azienda adiacente. La scuola è in totale sicurezza.

pubblicato il 11/04/2019 a pag. 31; autore: non indicato

Cronaca

APPLAUSI PER SECHI E BUSCEMA

Judo / Brillante argento per Alessia Tedeschi all'European Cup di Lignano

Applausi per Sechi e Buscema

JUDO Brillante argento per Alessia Tedeschi all'European Cup di Lignano

Quello andato in archivio è stato un fine settimana all'insegna delle European Cup con gli Junior impegnanti a Lignano Sabbiadoro per la tappa italiana ed i Cadetti in Repubblica Ceca a Teplice. Nella cittadina in provincia di Udine Alessia Tedeschi (Judo Club Castellanza) ha conquistato la medaglia d'argento nella categoria al limite dei 52 kg, fermata in finale al golden score da Martina Castagnola (Akiyama Settimo T.) per somma di ammonizioni (foto sopra). Di grande personalità il percorso che ha portato la giovane judoka fino alla finale, grazie ad un poker di vittorie: contro l'olandese Rachel Van De Meeberg, la polacca Aleksandra Janeczko, la connazionale Federica Silveri e la francese Leonie Gonzales; tutte senza subire alcuna tecnica valida contro. Equilibratissima la finale, decisa infatti ai tempi supplementari per tre shido (ammonizioni) ad uno.

«Una gara di carattere, quasi perfetta - il commento di Cinzia Cavazuti, campionessa europea nel 2002 -. Non è facile a questi livelli chiudere cinque incontri senza subire alcunché, limitando al massimo le av-

versarie. Peccato per il riacutizzarsi dell'infortunio alla spalla che ha sicuramente impedito ad Alessia di esprimersi al meglio in finale». A quasi 900 chilometri di distanza, a Teplice, Chri-

stian Sagunti del CSG Busto Garolfo era impegnato nella European Cup Cadetti. Competizione sfortunata per il giovane colosso che gareggia nella categoria al limite dei 90 kg: al termi-

ne del primo incontro vittorioso ai danni del polacco Wiktor Wojtalicz Sagunti ha infatti subito un forte trauma distorsivo alla caviglia che lo ha limitato nei movimenti non permettendogli di

tenere testa al tedesco Michael Weber.

A Sarnico si è invece disputato il Gran Prix Regionale riservato ai giovanissimi Esordienti A e B che ha visto mettersi in luce gli atleti varesini. Secondo posto per Francesco Buscema (Judo Club Castellanza) e terzo posto per Nicolò Assi (Robur et Fides Varese) nella categoria al limite degli 81 kg Esordienti B. Primo posto per Edoardo Sechi (Pro Patria Busto A.) nella 36 kg Esordienti B, secondo posto per Giorgia Bergamin (Robur et Fides) nella kg 42 Esordienti A, terzo posto per Elena Venegoni (Pro Patria Busto A.) nella kg 44 Esordienti B, Carolina Macchione nella kg 36 e Lorenzo Colombo (Robur et Fides) nella 40 kg Esordienti A. Buona anche la prova dei giovani bustocchi Federico Silvestri, Gabriele Caridi, Riccardo Maranconi e Samuele Bonsignore. Infine, al Trofeo di Jujitsu disputato a Genova Alessio Toniolo e Luca Bianchi, entrambi della Pro Patria Busto Arsizio, si sono imposti nel fighting system e nella gara di ne waza. Sul podio anche i compagni di squadra Federico Milotta e Paolo Palumbo.

© RIPRODUZIONE RISEFWATA



pubblicato il 11/04/2019 a pag. 42; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Convegno alla Liuc

L'ATTUALITÀ DI CATTANEO NELL'EPOCA DEI TWEET**A 150 anni dalla morte / Sos economia reale**

CONVEGNO ALLA LIUC

L'attualità di Cattaneo nell'epoca dei tweet

A 150 ANNI DALLA MORTE *Sos economia reale*

CASTELLANZA - Un secolo e mezzo in prima linea, ma a debita distanza, sia mai che s'imparasse qualcosa. In una società adusa al «rumore sovrastante il suono», ossia il pensiero secondo il presidente Michele Graglia, la Liuc ha ritenuto di rimarcare con un convegno la caratura di Carlo Cattaneo, cui l'università è intitolata, a 150 anni dalla morte, a Lugano. «Se già Manzoni è attuale a rileggere come fu inascoltato l'allarme della peste, oggi potremmo dire la crisi economica, Cattaneo insegna a leggere l'economia reale, che ha più attinenza con quanto scriveva che a tanti effimeri tweet», ha introdotto il rettore Federico Visconti, aggiungendo che la libertà di pensiero serve fintanto che sussista un pensiero. Prima di lasciare spazio a interventi specifici, il presidente Franco Masoni del comitato italo svizzero per la pubblicazione della vasta opera di Cattaneo, ha tratteggiato le sue caratteristiche fondamentali a partire dal federalismo, che avrebbe dovuto assicurare maggiore partecipazione popolare al processo unitario, al prezzo di renderlo meno spedito, e contenere il militarismo savoiardo che lasciava presagire una futura dittatura.



Il presidente Michele Graglia (Blitz)

Questioni approfondite da Carlo Lacaita, già ordinario di storia contemporanea alla Statale di Milano, che ha ricordato come, a seguito del ritorno di Radetzky dopo le Cinque Giornate, Cattaneo fuggì in Canton Ticino, dove contribuì a una stagione di riforme importanti per la scuola, la bonifica della Piana di Magadino e i tracciati ferroviari, in un'ottica di commercio universale. «D'altronde, la sua opinione del capitalismo era ben temperata da welfare e stato di diritto. Soprattutto, avvertiva l'eurocentrismo, dimostrando considerazione rara per le altre civiltà e parlando di federalismo delle intelligenze», ha aggiunto Alberto Martinelli. Dopo di lui, sono intervenuti Marco Vitale e Rodolfo Helg e Anna Gervasoni, sul Cattaneo innovatore: «Liberi scambi in Europa e attenzione alle infrastrutture, ossia meno frontiere e più ferrovie, sono temi oggi dibattuti. Paradossalmente, era più difficile capire Cattaneo ai suoi tempi di quanto non lo sia ora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 11/04/2019 a pag. 9; autore: non indicato

Università

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 10/04/2019 a pag. web; autore: Marco Calini

I LAVORATORI DI ACCAM SCRIVONO AI SOCI: "TROVATE LA STRADA PER SALVARE L'AZIENDA"

Cronaca

In una lettera i sindacati chiedono ai soci di mettere da parte le schermaglie politiche e trovare una soluzione definitiva alla travagliata vicenda della società

<https://www.varesenews.it/2019/04/lavoratori-accam-scrivono-ai-soci-trovate-la-strada-salvare-lazienda/811243/>

pubbl. il 10/04/2019 a pag. web; autore: Redazione

LIUC E INTESA SANPAOLO INSIEME PER LA VALUTAZIONE DEGLI ASSET TECNOLOGICI

Università

Un ciclo di incontri concluso in questi giorni ha visto coinvolti esperti del mondo imprenditoriale e accademico e gestori di Intesa Sanpaolo con l'obiettivo di unire le diverse prospettive di valutazione

<https://www.varesenews.it/2019/04/liuc-intesa-sanpaolo-insieme-la-valutazione-degli-asset-tecnologici/811241/>



pubbl. il 10/04/2019 a pag. web; autore: Valeria Arini

SPACCIO NEL RUGARETO: "COINVOLGIAMO I CACCIATORI COME PRESIDIO"

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/politica/926799/spaccio_nel_rugareto_coinvolgiamo_i_cacciatori_come_presidio

pubbl. il 10/04/2019 a pag. web; autore: non indicato

ACCAM, LE RSU: "SI LAVORI PER LA CONTINUITÀ AZIENDALE"

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/economia/926809/accam_le_rsu_si_lavori_per_la_continuita_aziendale

l'Inform@zione ONLINE

Ricordata in LIUC la figura di Carlo Cattaneo a 150 dalla sua morte

pubbl. il 10/04/2019 a pag. web; autore: Luciano Landoni

INTELLIGENZA E VOLONTÀ: I FATTORI COSTITUTIVI DELL'IMPRESA

Università

Lombardo di pensiero e d'azione, la cui produzione scientifica nell'ambito dell'economia e dello studio delle dinamiche sociali è di una straordinaria attualità

<http://www.informazioneonline.it/intelligenza-volonta-fattori-costitutivi-dellimpresa/>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 10/04/2019 a pag. web; autore: Redazione

LIUC E INTESA SANPAOLO PER VALUTARE ASSET TECNOLOGICI

Università

Come valutare gli asset intangibili di natura tecnologica? Questo il tema al centro del tavolo di lavoro avviato da LIUC Business School e Intesa Sanpaolo, il primo gruppo bancario italiano per capitalizzazione, numero di sportelli e quota di mercato

<https://www.sempionenews.it/territorio/liuc-e-intesa-sanpaolo-per-valutare-asset-tecnologici/>

MALPENSA24

pubbl. il 10/04/2019 a pag. web; autore: Redazione

CASTELLANZA, FUGA DI GAS A SCUOLA: PAURA ALLE SAN GIOVANNI, MA È UN FALSO ALLARME

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/castellanza-fuga-gas-scuola-castellanza-fuga-di-gas-a-scuola-paura-alle-san-giovanni-ma-e-un-falso-allarme/>

pubbl. il 10/04/2019 a pag. web; autore: Andrea Della Bella

COMUNI PRONTI A USCIRE DA ACCAM, «MA LA SOCIETÀ CI DEVE PRENDERE LE QUOTE»

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/comuni-accam-societa-quote-ma-la-societa-ci-deve-prendere-le-quote/>

pubbl. il 11/04/2019 a pag. web; autore: Redazione

LA SALVEZZA DI ACCAM È NELLE MANI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIUSEPPE CONTE

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/accam-presidente-consiglio-conte-la-salvezza-di-accam-e-nelle-mani-del-presidente/>